



Il teatro greco per tutti: niente barriere strutturali visori per non udenti e traduzione per stranieri

Sarà una stagione teatrale per tutti, senza barriere linguistiche né architettoniche. Come ha spiegato il sindaco di Siracusa Francesco Italia, la stagione numero sessanta dell'Inda potrà contare, potenzialmente, su un bacino più ampio di spettatori. «Quest'anno la fondazione è stata in grado di utilizzare dei fondi Pnrr per un'offerta inclusiva e per interventi infrastrutturali, rendendo più agevoli i passaggi per le persone con mobilità ridotta o mobilità». Sono state rimosse le barriere architettoniche e realizzate nuove scale per accedere alla cavea del teatro, anche per le visite al monumento.

Inoltre per gli ipovedenti sarà disponibile una narrazione in diretta dello spettacolo attraverso una tastiera Braille che restituisce ciò che va in scena, e, grazie a speciali visori, ci sarà una traduzione simultanea nella lingua dei segni per i non udenti. E finalmente il teatro

LA NOMINA

Pitteri sovrintendente dell'Inda



Daniele Pitteri

Dopo un anno circa di vacanza l'Inda ha di nuovo un sovrintendente: si tratta di Daniele Pitteri, giornalista e saggista napoletano, 65 anni. Ha

collaborato con istituzioni culturali fra cui la Biennale di Venezia, la Triennale di Milano, il David di Donatello, l'Institut Français de Naples, gli Incontri internazionali del cinema di Sorrento. Ha insegnato comunicazione alla Iulm di Milano e alla Federico II di Napoli.

Pitteri ha vinto la corsa a tre che vedeva in lizza anche Alessandro Acquaviva e Matteo Negrin.

greco potrà allargare la propria platea anche ai tanti stranieri che affollano Siracusa nei mesi estivi: grazie a una sorta di audioguida fornita di cuffiette si potrà usufruire della traduzione simultanea in inglese, francese e spagnolo.

I testi delle due tragedie e della commedia saranno tradotti in ebraico e in arabo grazie alla collaborazione con la Struttura didattica speciale di Ragusa dell'Università di Catania.

Intanto Siracusa incassa il traino turistico di un reportage pubblicato sul *Times* di Londra che ha definito la città come la più bella della Sicilia e che sta smuovendo le prenotazioni dall'Inghilterra. Lo scorso anno, secondo i dati di Noi albergatori, i pernottamenti stranieri provenienti dal Regno Unito sono stati 80.820, piazzandosi al terzo posto, dopo Stati Uniti e Francia: turisti che pernottano 3 o 4 notti e con buona capacità di spesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

